

EXPORT E MERCATO DEL LAVORO DELL'EMILIA ROMAGNA NEI PRIMI 9 MESI DEL 2016

Dicembre 2016

INDICE

❑ **La dinamica dell'export regionale nel periodo Gennaio-Settembre 2016**

→ *Dati di sintesi sulle esportazioni dell'Emilia-Romagna di fonte ISTAT*

❑ **La dinamica del mercato del lavoro in Emilia-Romagna nei primi tre trimestri del 2016**

→ *Dati di sintesi sull'indagine ISTAT delle forze di lavoro; sui flussi di avviamenti, cessazioni, trasformazioni e saldo di posizioni di lavoro di fonte SILER-CRISP; sui voucher di lavoro accessorio venduti di fonte INPS; sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni di Fonte INPS.*

❑ **I dati congiunturali di sintesi sulla produzione e fatturato dell'Industria in senso stretto, delle Costruzioni e del Commercio al dettaglio in Emilia-Romagna**

→ *Dati di sintesi sulle indagini congiunturali di UNIONCAMERE Emilia-Romagna*

**LE ESPORTAZIONI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**
nei primi 9 mesi del 2016

EXPORT EMILIA ROMAGNA

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

- ❑ Nei **primi nove mesi del 2016** l'Emilia-Romagna ha esportato **41.671 milioni di euro di beni e servizi, in crescita dell'1,5% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno** (+603milioni di euro), in linea con il Nord-Est ed il Centro e al di sopra della media nazionale (0,5%). Continua la forte crescita dell'export del Meridione (+10,6%), spinta dagli autoveicoli ed i mezzi di trasporto; in calo il Nord Ovest (-0,8%)e le Isole (-21,3%).
- ❑ Dopo un primo trimestre stazionario e un secondo trimestre dell'anno in cui le esportazioni regionali erano cresciute del +3,1% rispetto al medesimo periodo del 2015, **negli ultimi tre mesi si è osservata una crescita tendenziale più contenuta (+1,3% rispetto al III trimestre 2015)**. Tra le grandi regioni del Centro-Nord, solo il Veneto fa meglio (con una crescita tendenziale dell'export pari a +1,9%).
- ❑ La dinamica positiva di questa parte dell'anno ha permesso il **consolidamento della terza posizione a livello nazionale** (dopo Lombardia e Veneto), **incrementando la quota di export dell'Emilia-Romagna** (dal 13,4% del periodo Gennaio-Settembre 2015 al 13,5% del periodo Gennaio-Settembre 2016). Tra le regioni che forniscono un contributo positivo alla crescita delle esportazioni nazionali nell'arco dei nove mesi dell'anno, l'Emilia-Romagna (+1,5% rispetto ai primi nove mesi 2015) supera sia il Veneto (+0,7%) che la Lombardia (+0,4%).
- ❑ **Ipotizzando un quarto trimestre 2016 in linea con il resto dell'anno**, ovvero in grado di confermare una crescita dell'1,5% rispetto al quarto trimestre 2015, **l'Emilia-Romagna totalizzerebbe nel 2016 un export complessivo pari a 56.134 milioni di euro** (erano 55.308 milioni nel 2015).

EXPORT PER REGIONE

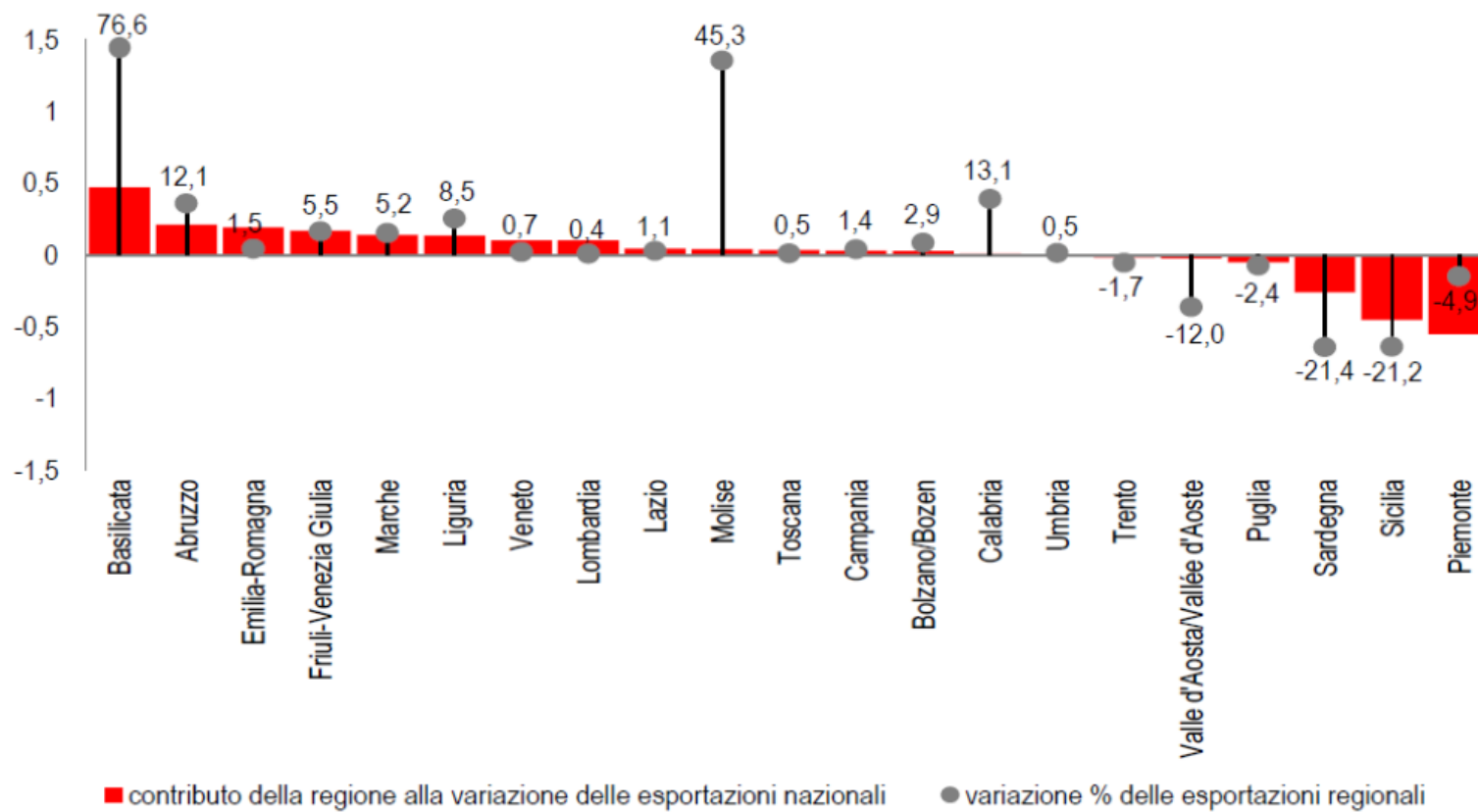
GENNAIO – SETTEMBRE 2016

Ripartizioni e regioni	2015		2016		2015/2016
	milioni di euro	%	milioni di euro	%	variazioni %
Lombardia	82.444	26,9	82.759	26,9	0,4
Veneto	42.766	14,0	43.084	14,0	0,7
Emilia-Romagna	41.068	13,4	41.671	13,5	1,5
Piemonte	34.268	11,2	32.590	10,6	-4,9
Toscana	24.333	7,9	24.452	7,9	0,5
Lazio	14.164	4,6	14.314	4,7	1,1
Friuli-Venezia Giulia	9.527	3,1	10.055	3,3	5,5
Marche	8.458	2,8	8.897	2,9	5,2
Campania	7.253	2,4	7.355	2,4	1,4
Abruzzo	5.470	1,8	6.130	2,0	12,1
Puglia	5.942	1,9	5.799	1,9	-2,4
Trentino-Alto Adige	5.733	1,9	5.781	1,9	0,8
Liguria	4.983	1,6	5.408	1,8	8,5
Sicilia	6.510	2,1	5.130	1,7	-21,2
Basilicata	1.893	0,6	3.343	1,1	76,6
Sardegna	3.723	1,2	2.928	1,0	-21,4
Umbria	2.756	0,9	2.771	0,9	0,5
Molise	296	0,1	430	0,1	45,3
Valle d'Aosta	464	0,2	409	0,1	-12,0
Calabria	264	0,1	298	0,1	13,1
ITALIA	306.200	100	307.764	100,0	0,5
Italia nord-occidentale	122.159	39,9	121.165	39,4	-0,8
Italia nord-orientale	99.094	32,4	100.591	32,7	1,5
Italia centrale	49.712	16,2	50.434	16,4	1,5
Italia meridionale	21.118	6,9	23.355	7,6	10,6
Italia insulare	10.234	3,3	8.059	2,6	-21,3

CONTRIBUTO REGIONALE ALL'EXPORT NAZIONALE

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

Variazione e contributo alla variazione delle esportazioni nazionali per regione



EXPORT REGIONALE PER AREA DI DESTINAZIONE

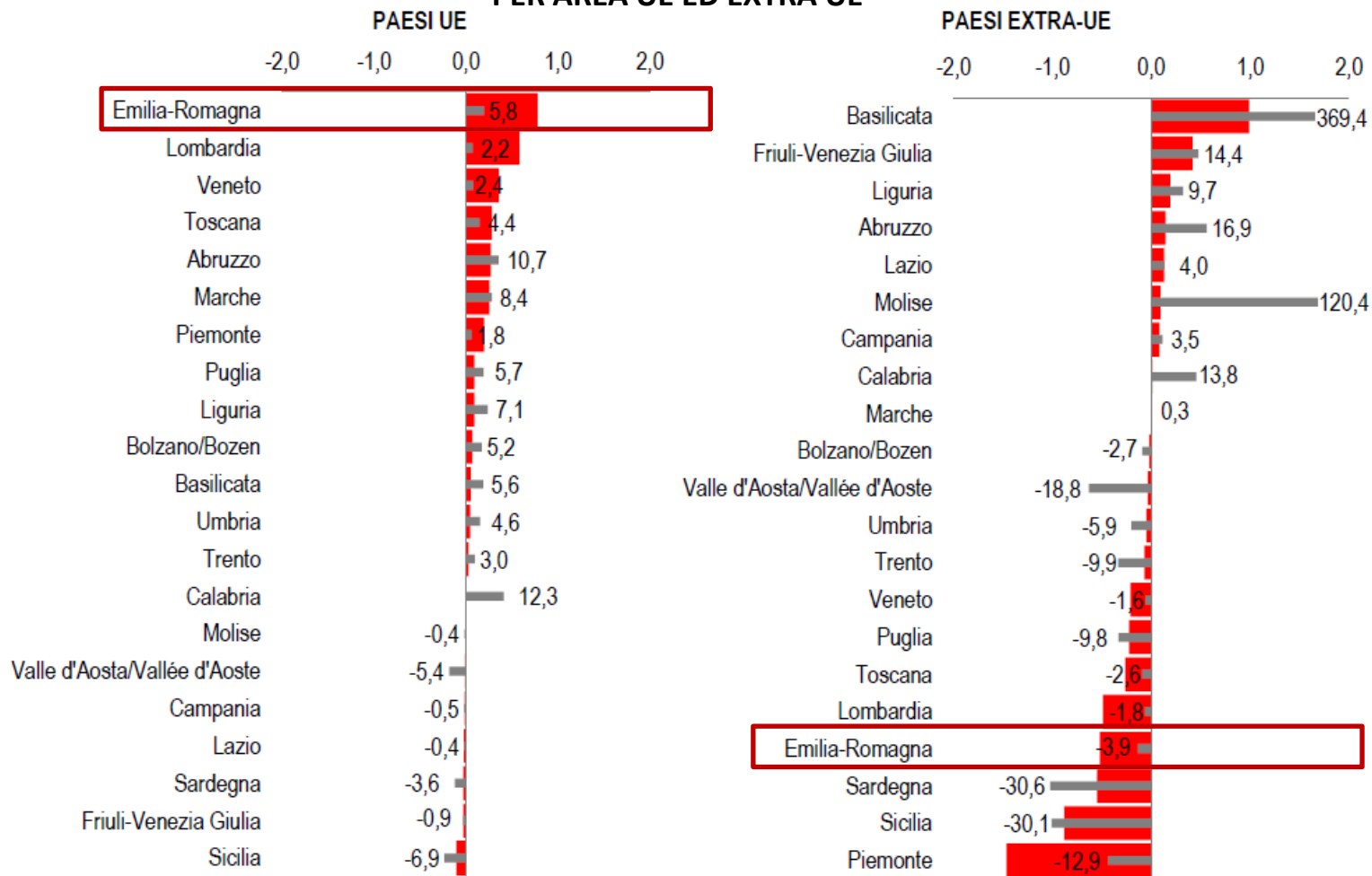
GENNAIO – SETTEMBRE 2016

- ❑ E' evidente la polarizzazione dell'export per area geografica. **Crescono le vendite dell'Emilia-Romagna verso i paesi UE28** (+5,8% rispetto ai primi nove mesi del 2015), più di quanto rilevato per la Lombardia (+2,2%), il Veneto (+2,4%) e la media nazionale (+2,9%), mentre **si contraggono quelle verso i paesi extra UE28** (-3,9%), più della media nazionale (-2,5%) e delle altre regioni più grandi dell'Italia settentrionale (Lombardia -1,8%, Veneto -1,6%).
- ❑ **Calano le esportazioni in tutti i continenti non Europei:** America (-5,2%), Asia (-4,9%), Oceania (-5,5%), Africa (-0,4%).
- ❑ **Tra i paesi europei** si segnala la crescita sopra la media di: Germania +2,6% (+135,4 mln di Euro), Francia +5,6% (con oltre +241,6 mln di Euro), Regno Unito +6,1% (+154,2 mln di Euro), Spagna +11,7% (con circa +217 mln di Euro), Austria +9,6% (+80,4 mln di Euro) e Belgio +6,1% (+57,2 mln di Euro).
- ❑ In calo tutti i **principali partner extra europei:** Stati Uniti -7,5% (-335,3 mln di Euro), Cina -1,3% (-14,2 mln Euro), Giappone -2,5% (-17,4 mln di Euro), Turchia -7,5% (-62 mln di Euro).

EXPORT REGIONALE PER AREA DI DESTINAZIONE

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

VARIAZIONE E CONTRIBUTO ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI
PER AREA UE ED EXTRA UE



■ contributo della regione alla variazione delle esportazioni nazionali

■ variazione % delle esportazioni regionali

EXPORT EMILIA-ROMAGNA PER DESTINAZIONE

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

PAESE/AREA	GEN-SETT. 2016	% su tot.	VAR. TENDENZIALE	
			EURO	%
Germania	5.264.997.926	12,6%	135.383.713	2,6%
Francia	4.575.451.766	11,0%	241.649.312	5,6%
Stati Uniti	4.109.229.324	9,9%	-335.334.259	-7,5%
Regno Unito	2.698.292.052	6,5%	154.185.625	6,1%
Spagna	2.076.181.737	5,0%	217.017.834	11,7%
Polonia	1.197.772.677	2,9%	18.665.482	1,6%
Cina	1.083.463.661	2,6%	-14.205.623	-1,3%
Paesi Bassi	1.073.450.100	2,6%	29.588.770	2,8%
Belgio	1.002.900.083	2,4%	57.242.461	6,1%
Russia	934.331.349	2,2%	-20.075.088	-2,1%
Austria	916.899.884	2,2%	80.414.534	9,6%
Svizzera	897.120.577	2,2%	9.519.638	1,1%
Turchia	767.502.296	1,8%	-61.984.036	-7,5%
Giappone	686.664.906	1,6%	-17.359.897	-2,5%
Romania	637.776.594	1,5%	26.410.199	4,3%
...				
Europa	27.208.960.185	65,3%	1.288.460.099	5,0%
Asia	6.136.776.815	14,7%	-317.684.909	-4,9%
America	6.029.900.536	14,5%	-327.441.289	-5,2%
Africa	1.708.871.735	4,1%	-6.232.716	-0,4%
Oceania	586.435.495	1,4%	-34.144.380	-5,5%
MONDO	41.670.944.766	100,0%	602.956.805	1,5%
UE 28	23.874.378.807	57,3%	1.317.040.183	5,8%
Extra UE 28	17.796.565.959	42,7%	-714.083.378	-3,9%

EXPORT REGIONALE IN USA PER SETTORE

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

- L'export regionale verso gli Stati Uniti soffre soprattutto per le vendite di **mezzi di trasporto** (su cui pesa la crisi di *VM Motori*: solo a Ferrara l'export di mezzi di trasporto si contrae di oltre 330milioni di euro), e in misura minore per la vendita di **prodotti della moda**.

	EXP 2016	% su tot	var. rispetto a 2015	var. % rispetto a 2015
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	8.929.433	0,2%	1.022.074	12,9%
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	171.997	0,0%	17.079	11,0%
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	293.217.053	7,1%	10.848.522	3,8%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	255.988.012	6,2%	-18.836.792	-6,9%
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	15.509.234	0,4%	-2.081.228	-11,8%
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	93.215	0,0%	-11.086	-10,6%
CE-Sostanze e prodotti chimici	126.746.220	3,1%	10.780.843	9,3%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	109.691.209	2,7%	-2.401.712	-2,1%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	503.464.819	12,3%	31.182.165	6,6%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	99.884.667	2,4%	-8.233.044	-7,6%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	107.527.203	2,6%	21.826.513	25,5%
CJ-Apparecchi elettrici	140.296.887	3,4%	15.450.728	12,4%
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.279.047.536	31,1%	24.323.912	1,9%
CL-Mezzi di trasporto	1.070.402.437	26,0%	-434.345.863	-28,9%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	89.077.341	2,2%	14.320.602	19,2%
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	112.095	0,0%	84.967	313,2%
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi;prodotti delle attività radiotelevisive	6.072.636	0,1%	484.497	8,7%
MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	29.439	0,0%	-23.438	-44,3%
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	2.772.834	0,1%	281.120	11,3%
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	195.057	0,0%	-24.118	-11,0%
Totale	4.109.229.324	100%	-335.334.259	-7,5%

Fonte: ISTAT

EXPORT REGIONALE IN TURCHIA PER SETTORE

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

- ❑ Le **vendite di prodotti regionali in Turchia** risentono della difficoltà geopolitica di quest'area, che sta penalizzando quasi tutti i settori economici, con l'eccezione dei **prodotti dell'Agricoltura**, degli **articoli in gomma e materie plastiche**, dei **metalli di base**, di **Computer e apparecchi elettronici**.

	EXP 2016	% su tot	var. rispetto a 2015	var. % rispetto a 2015
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	7.528.275	1,0%	2.261.983	43,0%
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	36.178	0,0%	-22.856	-38,7%
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	15.591.525	2,0%	-1.484.456	-8,7%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	51.749.764	6,7%	-3.498.318	-6,3%
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	9.009.197	1,2%	-7.091.802	-44,0%
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	61.964	0,0%	-744.264	-92,3%
CE-Sostanze e prodotti chimici	64.708.394	8,4%	-11.871.190	-15,5%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	11.583.906	1,5%	-2.089.094	-15,3%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	46.178.019	6,0%	4.326.299	10,3%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	61.824.026	8,1%	10.317.942	20,0%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	20.389.944	2,7%	4.765.947	30,5%
CJ-Apparecchi elettrici	29.953.715	3,9%	-136.975	-0,5%
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	367.081.175	47,8%	-52.788.911	-12,6%
CL-Mezzi di trasporto	45.104.809	5,9%	-6.535.416	-12,7%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	33.332.676	4,3%	3.910.803	13,3%
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2.370.306	0,3%	-718.794	-23,3%
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi;prodotti delle attività radiotelevisive	983.711	0,1%	-582.457	-37,2%
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	1.562	0,0%	-1.538	-49,6%
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	13.150	0,0%	-939	-6,7%
Totale	767.502.296	100,0%	-61.984.036	-7,5%

EXPORT REGIONALE PER SETTORE

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

- ❑ Le **esportazioni Manifatturiere** crescono di oltre 500 mln di Euro (+1,2%), l'Agricoltura di 46,5 mln di Euro (+7,3%), il settore dei Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione di circa 72,8 mln di Euro (+52,5%).
- ❑ In ambito manifatturiero, si evidenzia il contributo positivo delle vendite regionali di **Macchinari e apparecchi n.c.a.** (+2,1%) che rappresentano il 29,3% dell'export regionale complessivo, mentre sono in netto calo le vendite di **Mezzi di trasporto** (-5,4%, al loro interno fanno peggio gli autoveicoli, con -12,3%), che rappresentano il 12,1% dell'export regionale.
- ❑ Sempre nella manifattura, registrano un andamento al di sopra della media regionale i settori: **Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori** con +187,8 mln di Euro rispetto allo scorso anno (+4,1%); **Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi** con +204,6 mln di Euro (+4,9%); **Computer, apparecchi elettronici e ottici** con +79,2 mln di Euro (+8,3%); **Apparecchi elettrici** con +76,1 mln di Euro (+3,8%).

EXPORT EMILIA-ROMAGNA PER SETTORE

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

MERCE	Gennaio-Settembre 2016	% su tot.	VAR. TENDENZIALE	
			EURO	%
A-prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	686.347.562	1,6%	46.529.381	7,3%
B-prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	7.301.247	0,0%	-4.172.552	-36,4%
C-prodotti delle attività manifatturiere	40.656.670.186	97,6%	500.992.340	1,2%
D-energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	0,0%	-17.413	-100,0%
E-prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	81.596.049	0,2%	-13.668.678	-14,3%
J-prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	211.610.955	0,5%	72.856.347	52,5%
M-prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche	166.365	0,0%	-92.832	-35,8%
R-prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10.389.808	0,0%	1.041.722	11,1%
V-merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	16.862.594	0,0%	-511.510	-2,9%
TOTALE EXPORT	41.670.944.766	100%	602.956.805	1,5%

EXPORT EMILIA-ROMAGNA PER DIVISIONE MANIFATT.

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

MERCE	Gennaio-Settembre 2016	% su tot.	VAR. TENDENZIALE	
			EURO	%
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3.664.322.713	9,0%	55.611.898	1,5%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.807.108.202	11,8%	187.798.274	4,1%
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	349.222.012	0,9%	-46.356.098	-11,7%
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	13.141.373	0,0%	-2.706.610	-17,1%
CE-Sostanze e prodotti chimici	2.254.432.956	5,5%	45.178.624	2,0%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	840.293.507	2,1%	-32.295.777	-3,7%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.411.110.973	10,8%	204.629.272	4,9%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	3.025.392.625	7,4%	-94.405.753	-3,0%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.036.841.304	2,6%	79.242.585	8,3%
CJ-Apparecchi elettrici	2.076.096.593	5,1%	76.148.044	3,8%
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	11.911.213.124	29,3%	246.363.432	2,1%
CL-Mezzi di trasporto	4.906.713.317	12,1%	-279.922.379	-5,4%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.360.781.487	3,3%	61.706.828	4,8%
TOTALE MANIFATTURIERO	40.656.670.186	100,%	500.992.340	1,2%

PROPENSIONE EXPORT INDUSTRIALE PER OCCUPATO

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

- ❑ Il confronto dell'ammontare di export tra le regioni italiane, risulta inevitabilmente condizionato dalle diverse dimensioni dei rispettivi apparati produttivi in campo.
- ❑ Volendo avere un'indicazione più puntuale sulla capacità dei diversi sistemi manifatturieri di proiettarsi sui mercati esteri in termini commerciali (indicatore tipo: "propensione all'internazionalizzazione commerciale"), è interessante calcolare **la quota pro-capite di export nell'industria in senso stretto per lavoratore occupato** nello stesso ambito.
- ❑ Relativamente **ai primi nove mesi del 2016** l'Emilia-Romagna evidenzia un valore di 78,1 mila euro per occupato, il Veneto di 73,4 mila euro, la Lombardia di 71,7 mila euro.

PROPENSIONE EXPORT INDUSTRIALE PER OCCUPATO

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

REGIONI	EXPORT GEN-SETT. 2016 INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (EURO)	OCCUPATI GEN-SETT 2016, INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	QUOTA EXPORT PRO- CAPITE (EURO PER OCCUPATO)
Basilicata	3.307.228.334	36.110	91.588
Friuli- Venezia Giulia	9.889.955.050	122.733	80.581
Emilia-Romagna	40.745.567.482	521.546	78.125
Toscana	24.112.975.894	325.073	74.177
Veneto	42.096.833.187	573.247	73.436
Liguria	4.994.823.624	69.520	71.847
Lombardia	81.790.454.227	1.140.739	71.700
Piemonte	32.160.912.704	453.865	70.860
Lazio	13.969.143.908	197.679	70.666
Trentino Alto Adige	5.147.404.550	76.271	67.489
ITALIA	258.215.298.960	4.543.188	65.311
Val d'Aosta	405.104.460	6.443	62.875
Sardegna	2.913.710.649	51.993	56.040
Abruzzo	6.066.155.769	114.750	52.864
Marche	8.797.418.678	184.721	47.626
Sicilia	4.706.999.987	121.915	38.609
Umbria	2.628.210.603	73.297	35.857
Campania	6.992.547.099	229.738	30.437
Puglia	5.294.420.161	182.296	29.043
Molise	427.167.120	20.945	20.394
Calabria	272.479.472	40.308	6.760

EXPORT PER PROVINCIA

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

- ❑ A livello provinciale, la dinamica migliore si osserva a **Rimini** e **Piacenza**, dove le esportazioni nei 9 mesi del 2016 sono in crescita rispettivamente del 13,3% e dell'8,2%.
- ❑ Sopra la media regionale, anche le province di **Reggio Emilia** (+2,6%), **Modena** (+1,1%) e **Forlì-Cesena** (+2,7%).
- ❑ Sono in calo le vendite all'estero dalla **provincia di Ferrara** (-14,2%) e **Ravenna** (-3,2%)

	EXP 2016	% su tot	var. rispetto a 2015	var. % rispetto a 2015
Piacenza	3.049.936.082	7,3%	+230.427.776	+8,2%
Parma	4.665.228.994	11,2%	+15.031.640	+0,3%
Reggio Emilia	7.155.544.057	17,2%	+182.655.599	+2,6%
Modena	9.008.547.456	21,6%	+186.557.863	+2,1%
Bologna	9.399.427.304	22,6%	++99.010.052	+1,1%
Ferrara	1.671.822.967	4,0%	-276.697.440	-14,2%
Ravenna	2.672.056.248	6,4%	-87.741.969	-3,2%
Forlì-Cesena	2.435.555.759	5,8%	64.041.566	+2,7%
Rimini	1.612.825.899	3,9%	+189.671.718	+13,3%
TOTALE EMILIA ROMAGNA	41.670.944.766	100%	+602.956.805	+1,5%

FOCUS MEZZI DI TRASPORTO: EXPORT PER DESTINAZIONE

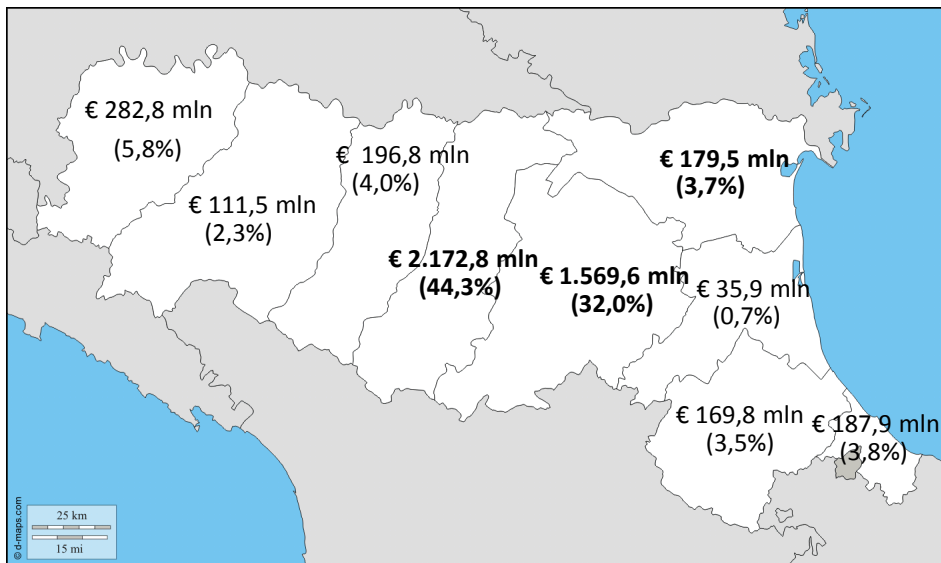
GENNAIO – SETTEMBRE 2016

- ❑ L'**export regionale di mezzi di trasporto** nei primi 9 mesi del 2016 risulta essere in calo del 5,4% (-280milioni di euro circa rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.
- ❑ La contrazione dell'**export regionale di mezzi di trasporto** nei primi 9 mesi del 2016 è collegato al calo delle vendite negli **Stati Uniti**, dove si sono venduti -434milioni di euro di prodotti rispetto allo scorso anno.

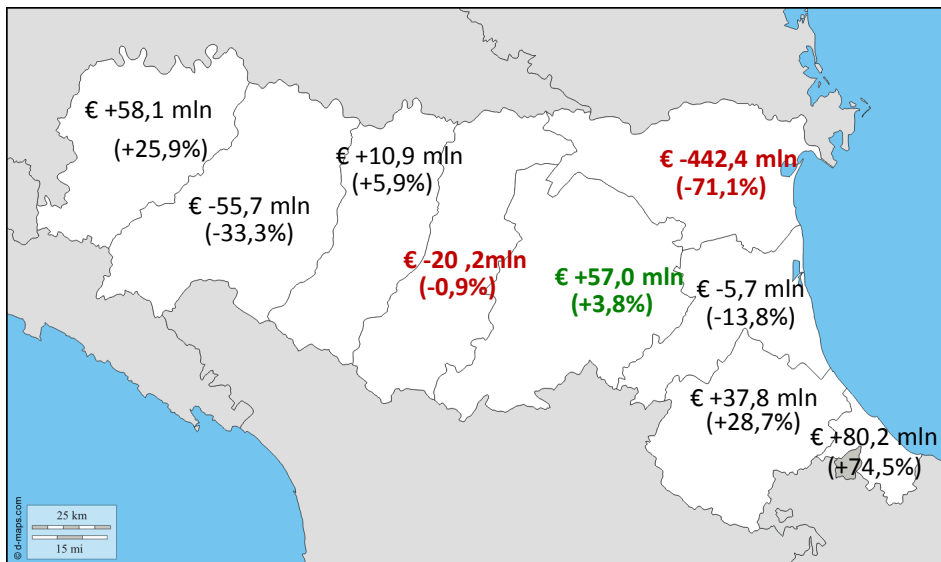
	EXP 2016	% su tot	var. rispetto a 2015	var. % rispetto a 2015
Stati Uniti	1.070.402.437	21,8%	-434.345.863	-28,9%
Germania	562.114.577	11,5%	+25.904.361	+4,8%
Regno Unito	513.470.214	10,5%	+37.430.983	+7,9%
Francia	405.723.258	8,3%	+14.491.983	+3,7%
Giappone	221.472.108	4,5%	-457.197	-0,2%
Svizzera	139.982.921	2,9%	+12.296.944	+9,6%
Spagna	110.763.864	2,3%	+19.572.289	+21,5%
Cina	110.601.113	2,3%	+2.042.751	+1,9%
Belgio	108.078.372	2,2%	+14.434.444	+15,4%
Austria	99.893.256	2,0%	-4.576.681	-4,4%
Mondo	4.906.713.317	100%	-279.922.379	-5,4%
UE 28	2.219.652.000	45,2%	+156.885.588	7,6%
Extra UE	2.687.061.317	54,8%	-436.807.967	-14,0%

FOCUS MEZZI DI TRASPORTO: EXPORT PROVINCIALE

Euro Gennaio-Settembre 2016 e quota % su tot. regionale



Variazione rispetto a Gennaio-Settembre 2015 (euro e %)



❑ La **contrazione delle vendite è principalmente concentrata nella provincia di Ferrara**, dove si rileva un calo dell'export di oltre 442milioni di euro (-71,1%), collegato alla **crisi della VM Motori di Cento**.

❑ In **diminuzione anche le esportazioni da Modena** (-20milioni di euro, pari a -0,9%), anche se l'**ultimo trimestre ha fatto segnare una ripresa** (+7,2% rispetto al III trim. 2015), permettendo di ridurre in parte il gap accumulato nella prima parte dell'anno.

FOCUS MACCHINARI E APPARECCHIATURE: EXPORT PER DESTINAZIONE

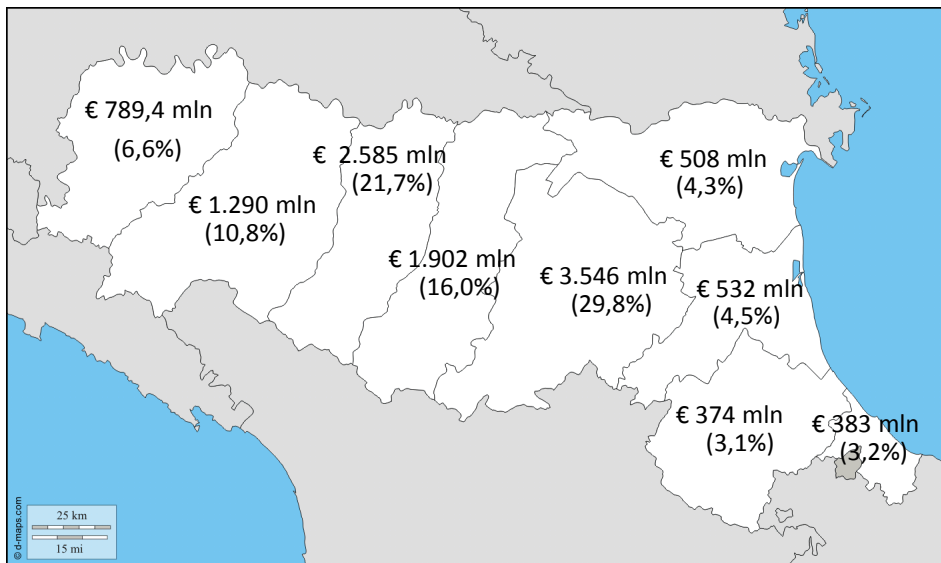
GENNAIO – SETTEMBRE 2016

- ❑ L'export regionale in **Macchinari e apparecchiature**, nei primi 9 mesi del 2016, ha rappresentato il **29,3% del totale**. Rispetto al 2015, le vendite regionali del settore sono in **crescita del 2,1**.
- ❑ Nella top 10 delle destinazioni delle vendite regionali del settore, crescono maggiormente i Paesi europei (in particolare **Spagna** +18,1%; **Francia** +12,6%) e l'**Algeria** (+66,8%). A calare maggiormente sono le esportazioni verso la **Turchia** (-12,6%) e la **Cina** (-6,3%).

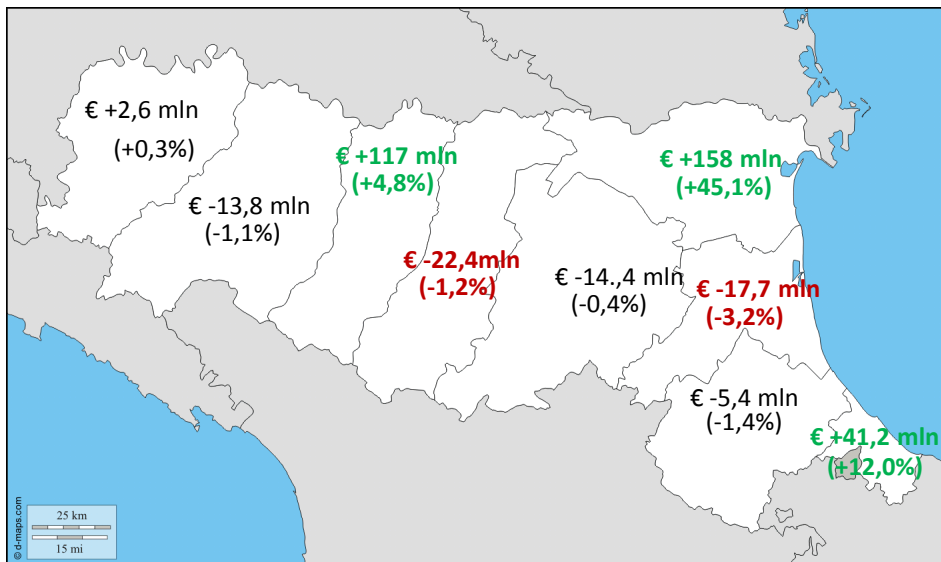
	EXP 2016	% su tot	var. rispetto a 2015	var. % rispetto a 2015
Stati Uniti	1.279.047.536	10,7%	+24.323.912	+1,9%
Germania	1.051.732.746	8,8%	-13.471.744	-1,3%
Francia	1.008.873.104	8,5%	+112.729.379	+12,6%
Spagna	587.557.970	4,9%	+90.072.819	+18,1%
Regno Unito	499.664.120	4,2%	+23.177.547	+4,9%
Cina	467.790.654	3,9%	-31.497.103	-6,3%
Polonia	388.039.785	3,3%	+12.074.881	+3,2%
Turchia	367.081.175	3,1%	-52.788.911	-12,6%
Algeria	295.281.627	2,5%	+118.284.634	+66,8%
Russia	289.486.153	2,4%	-5.289.865	-1,8%
Mondo	11.911.213.124	100,0%	+246.363.432	+2,1%
UE 28	5.501.062.620	46,2%	+355.593.724	+6,9%
Extra UE	6.410.150.504	53,8%	-109.230.292	-1,7%

FOCUS MACCHINARI E APPARECCHIATURE: EXPORT PROVINCIALE

Euro Gennaio-Settembre 2016 e quota % su tot. regionale



Variazione rispetto a Gennaio-Settembre 2015 (euro e %)



- A livello provinciale, le vendite di **Macchinari e apparecchiature** sono in **forte crescita a Ferrara**, dove – nonostante l'export del settore rappresenta solo il 4,3% del totale regionale – si è rilevata una crescita di 158 milioni di euro (+45,1%, tutte concentrate tra le 'Altre macchine per impieghi speciali'), la più elevata tra le province. **Crescono più della media regionale anche le esportazioni di Reggio Emilia (+4,8%) e Rimini (+12,0%)**.
- Tra le province che vedono, invece, **calare le vendite all'estero**, si segnalano **Modena** (-22,4 milioni di euro, pari a -1,2%) e **Ravenna** (-17,7 milioni di euro, -3,2%).

FOCUS TESSILE E ABBIGLIAMENTO: EXPORT PER DESTINAZIONE

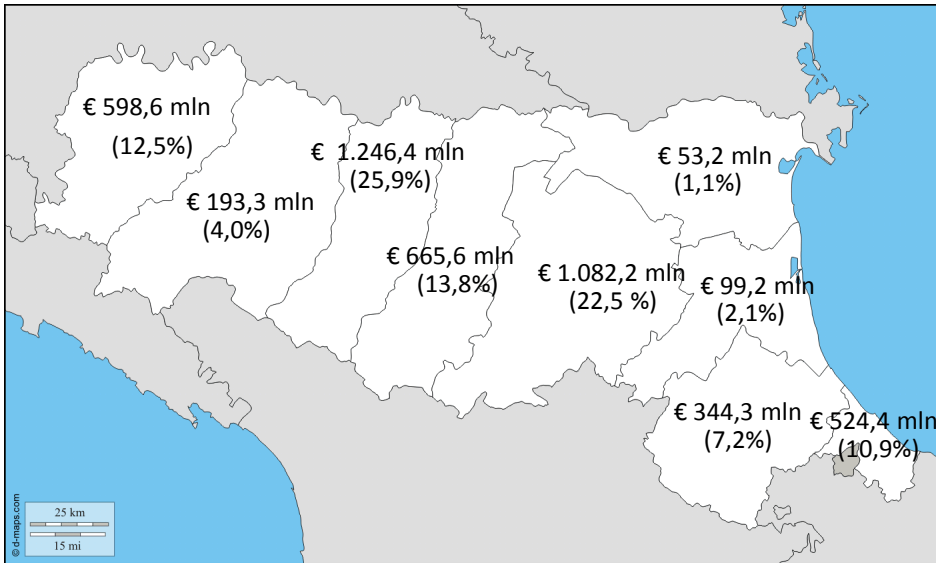
GENNAIO – SETTEMBRE 2016

- ❑ **Buona performance anche le vendite di prodotti tessili e di abbigliamento:** tra gennaio e settembre 2016 si è rilevata una crescita dell'export regionale per quasi 188 milioni di euro, il **4,1% in più** rispetto allo scorso anno.
- ❑ Particolarmente positiva la dinamica dell'export verso la **Germania** (+11,0%) e la **Spagna** (+10,5%). In contrazione le vendite verso gli **Stati Uniti** (-6,9%), i **Paesi Bassi** (-21,0%) e in misura più contenuta quelle verso la **Russia** (-1,6%).

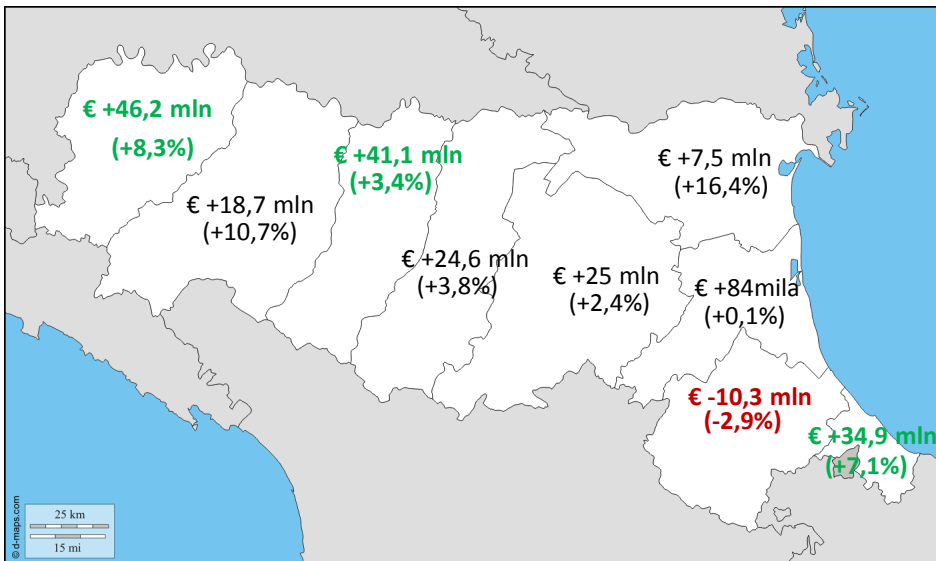
	EXP 2016	% su tot	var. rispetto a 2015	var. % rispetto a 2015
Francia	571.107.511	11,9%	+19.612.518	+3,6%
Germania	514.394.720	10,7%	+51.164.567	+11,0%
Regno Unito	467.244.456	9,7%	+25.669.326	+5,8%
Spagna	307.181.372	6,4%	+29.212.746	+10,5%
Russia	286.902.152	6,0%	-4.593.137	-1,6%
Stati Uniti	255.988.012	5,3%	-18.836.792	-6,9%
Hong Kong	230.823.305	4,8%	+6.653.586	+3,0%
Giappone	158.805.927	3,3%	+3.934.435	+2,5%
Paesi Bassi	155.900.410	3,2%	-41.481.515	-21,0%
Romania	148.325.125	3,1%	+17.073.063	+13,0%
Mondo	4.807.108.202	100,0%	+187.798.274	+4,1%
UE 28	3.025.382.144	62,9%	+184.249.488	+6,5%
Extra UE	1.781.726.058	37,1%	+3.548.786	+0,2%

FOCUS TESSILE E ABBIGLIAMENTO: EXPORT PROVINCIALE

Euro Gennaio-Settembre 2016 e quota % su tot. regionale



Variazione rispetto a Gennaio-Settembre 2015 (euro e %)



- ❑ I **territori maggiori esportatori di prodotti tessili e di abbigliamento** si confermano le province di Reggio Emilia (25,9% dell'export regionale), Bologna (22,5%), Piacenza (12,5%) e Rimini (10,9%).
- ❑ Crescono più della media regionale del settore, le esportazioni a **Piacenza** (+46,2 milioni di euro, pari a +8,3%) e da **Rimini** (+34,9 milioni di euro, pari a +7,1%).
- ❑ In calo le vendite all'estero dalle imprese di **Forlì-Cesena** (-10,3 milioni di euro, pari a -2,9%), a causa della fase di crisi del comparto delle **calzature** (che rappresenta quasi il 65% dell'export del settore), dove si concentrano oltre 9milioni di euro di vendite in meno (-3,9%) rispetto ai nove mesi del 2015.

FOCUS AGROALIMENTARE: EXPORT PER DESTINAZIONE

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

- L'export in **Agricoltura, silvicoltura e pesca** nei primi 9 mesi del 2016 ha rappresentato l'1,6% dell'export regionale complessivo. A fronte di una crescita media del settore del 7,3% rispetto al 2015, si è osservata una maggiore dinamicità delle vendite verso alcuni paesi europei, tra cui in particolare la **Francia** (+17,3%), l'**Austria** (+29,9%), i **Paesi Bassi** (+10,8%). In contrazione, invece, le esportazioni verso la **Spagna** (-3,7%) ed il **Regno Unito** (-5,9%).
- L'**industria agroalimentare** ha esportato nel periodo considerato oltre 3.664 milioni di euro di prodotti alimentari e bevande, 55,6milioni di euro in più rispetto allo scorso anno (+1,5%). In crescita le vendite verso l'**UE 28** mentre si riducono leggermente verso l'**area extra UE**.

Agricoltura, silvicoltura e pesca				
	EXP 2016	% su tot	var. rispetto a 2015	var. % rispetto a 2015
Germania	196.156.717	28,6%	+5.411.669	+2,8%
Francia	56.206.326	8,2%	+8.290.124	+17,3%
Spagna	42.917.800	6,3%	-1.644.726	-3,7%
Austria	33.505.007	4,9%	+7.713.848	+29,9%
Paesi Bassi	30.080.387	4,4%	+2.938.921	+10,8%
Regno Unito	26.866.908	3,9%	-1.678.984	-5,9%
Polonia	22.488.350	3,3%	+2.842.633	+14,5%
Svizzera	19.016.483	2,8%	+2.000.872	+11,8%
Romania	17.909.724	2,6%	+1.762.555	+10,9%
Belgio	15.608.420	2,3%	+2.184.549	+16,3%
Mondo	686.347.562	100%	+46.529.381	+7,3%
UE 28	553.450.603	80,6%	+28.101.617	+5,3%
Extra UE	132.896.959	19,4%	+18.427.764	+16,1%

Prodotti alimentari e bevande				
	EXP 2016	% su tot	var. rispetto a 2015	var. % rispetto a 2015
Germania	641.601.168	17,5%	+9.367.895	+1,5%
Francia	550.699.551	15,0%	-6.081.637	-1,1%
Stati Uniti	293.217.053	8,0%	+10.848.522	+3,8%
Regno Unito	264.643.789	7,2%	+4.710.718	+1,8%
Spagna	143.936.378	3,9%	+2.386.823	+1,7%
Austria	94.856.110	2,6%	+5.840.416	+6,6%
Paesi Bassi	94.818.772	2,6%	+4.323.786	+4,8%
Belgio	90.569.739	2,5%	-5.344.857	-5,6%
Giappone	84.019.583	2,3%	-9.412.666	-10,1%
Svezia	82.642.014	2,3%	+3.031.004	+3,8%
Mondo	3.664.322.713	100%	+55.611.898	+1,5%
UE 28	2.483.088.906	67,8%	+64.688.040	+2,7%
Extra UE	1.181.233.807	32,2%	-9.076.142	-0,8%

FOCUS AGROALIMENTARE: EXPORT PROVINCIALE

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

- A livello provinciale, per quanto riguarda le **esportazioni agricole e della pesca**, nei primo nove mesi dell'anno si è osservata una maggiore dinamicità nella **provincia di Parma** (+12,5milioni di export, pari a +20,9%). Seguono, in valore assoluto, le province di **Ferrara** e **Forlì-Cesena**, dove – assieme a Ravenna – si concentra oltre il 73% dell'export regionale del settore.
- Nell'ambito dell'**industria agroalimentare**, invece, sono le province di **Parma** (+25,2milioni di euro, pari a +2,3%), **Bologna** (+22mln, +7,1%), **Modena** (+21,9mln, +2,4%) e **Ravenna** (+11,2mln, +3,8%) a far segnare un tasso di crescita superiore a quello medio regionale. Sono in calo, invece, le vendite dalle province di **Reggio Emilia** (-21,4 milioni di euro, -4,6%) e – sebbene con valori assoluti inferiori – quelle dalle province di **Piacenza**, **Forlì-Cesena** e **Rimini**.

	Agricoltura, silvicoltura e pesca			Prodotti alimentari e bevande		
	EXP 2016	var. rispetto a 2015	var. % rispetto a 2015	EXP 2016	var. rispetto a 2015	var. % rispetto a 2015
Piacenza	6.782.938	+2.122.811	+45,6%	163.401.436	-6.830.070	-4,0%
Parma	72.376.174	+12.529.015	+20,9%	1.135.966.359	+25.243.774	+2,3%
Reggio Emilia	7.739.727	-2.333.448	-23,2%	438.653.165	-21.382.271	-4,6%
Modena	31.414.581	+9.744.284	+45,0%	930.774.127	+21.944.867	+2,4%
Bologna	54.305.905	+2.303.871	+4,4%	336.117.916	+22.223.834	+7,1%
Ferrara	172.425.756	+11.429.938	+7,1%	96.219.221	+9.105.201	+10,5%
Ravenna	131.298.628	+1.724.143	+1,3%	306.461.593	+11.222.574	+3,8%
Forlì-Cesena	198.677.467	+10.828.380	+5,8%	158.052.448	-3.682.506	-2,3%
Rimini	11.326.386	-1.819.613	-13,8%	98.676.448	-2.233.505	-2,2%
Totale regione	686.347.562	+46.529.381	+7,3%	3.664.322.713	+55.611.898	+1,5%

**IL MERCATO DEL LAVORO
IN EMILIA ROMAGNA**
periodo Gennaio-Settembre 2016

MERCATO DEL LAVORO REGIONALE

MEDIA TRIMESTRI I-II-III 2016

- ❑ Nei primi nove mesi del 2016, in Emilia Romagna, la **popolazione attiva** ha superato le 2.109mila persone, l'1,6% in più rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.
- ❑ L'**occupazione** è cresciuta del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2015, con un aumento di 46,5mila posti di lavoro. Le dinamiche di genere evidenziano un incremento dei posti di lavoro soprattutto per le **donne** (+34,3mila, +4,0%), più che per gli **uomini** (+12,2mila, +1,1%).
- ❑ Le **persone in cerca di occupazione** sono scese al di sotto delle 149mila unità, in calo del 7,8% rispetto ai tre trimestri del 2015 (-12,5mila persone).
- ❑ In contrazione anche la **componente inattiva della popolazione** (-1,5%), soprattutto per quanto riguarda la parte di **inattivi in età lavorativa** (-4,3%).

Variabili sul mercato del lavoro in Emilia-Romagna (in migliaia e var.%)

	III TRIMESTRE				PRIMI 9 MESI			
	III trim. 2015	III trim. 2016	Var.	Var. %	9 mesi 2015	9 mesi 2016	Var.	Var. %
Forza lavoro	2.066	2.102	+35,9	+1,7%	2.075	2.109	+34,0	+1,6%
Occupati	1.927	1.974	+47,3	+2,5%	1.913	1.960	+46,5	+2,4%
Persone in cerca di occupazione	139	128	-11,4	-8,2%	161	149	-12,5	-7,8%
Non forze di lavoro	2.354	2.318	-36,0	-1,5%	2348	2.312	-36,1	-1,5%
<i>Inattivi in età lavorativa</i>	780	741	-38,7	-5,0%	775	742	-33,3	-4,3%
<i>Inattivi in età non lavorativa (<15 e >64)</i>	1.574	1.577	+2,7	+0,2%	1573	1.570	-2,8	-0,2%

INDICATORI SUL MERCATO DEL LAVORO

MEDIA TRIMESTRI I-II-III 2016

- ❑ Il **tasso di attività** medio nel 2016 in Emilia-Romagna è pari al 73,4%, il più elevato tra le regioni, in crescita di 1,1 punti percentuali rispetto alla media dei tre trimestri 2015. Grazie ad una buona dinamica tra le donne, si riduce il gap di genere rispetto ad un anno prima (**tasso maschile** pari al 79,3%; il **tasso femminile** 67,2%).
- ❑ Il **tasso di occupazione medio nei primi tre trimestri del 2016** è al 68,1%, +1,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2015. Si tratta del valore più elevato tra tutte le regioni italiane ad esclusione del Trentino-Alto Adige (nel Nord Est il tasso medio è pari a 66,4%; a livello nazionale 57,2%). La **componente maschile** ha un tasso pari al 74,5% (+0,8 punti percentuali), mentre **quella femminile** giunge al 61,9% (+2,5 punti percentuali).
- ❑ Il **tasso di disoccupazione** nei primi nove mesi del 2016 è pari al 7,1% (più alto solo del Trentino Alto Adige e del Veneto), in calo di 0,7 punti percentuali sui primi nove mesi del 2015. Tale risultato è dovuto ad un continuo decremento nel corso dell'anno. Se infatti nel primo trimestre il tasso di disoccupazione è stato pari all'8,3% e nel secondo trimestre era al 6,8%, nel terzo è pari al 6,1%, in calo tendenziale, rispetto ad un anno prima di 0,6 punti percentuali.
- ❑ A livello regionale un dato inferiore lo si rileva unicamente in Trentino-Alto Adige (4,2%). La dinamica di genere registra una contrazione della disoccupazione sia tra gli uomini che tra le donne: il **tasso di disoccupazione maschile** medio scende al 6,0% (dal 6,6% medio nei primi tre trimestri 2015), mentre **quello femminile** si colloca all'8,3% (dal 9,1%).

INDICATORI SUL MERCATO DEL LAVORO

MEDIA TRIMESTRI I-II-III 2016

Indicatori mercato del lavoro in Emilia-Romagna

	III TRIMESTRE			PRIMI 9 MESI (MEDIA TRIMESTRI)		
	III trim. 2015	III trim. 2016	Var. in punti percentuali	9 mesi 2015	9 mesi 2016	Var. in punti percentuali
Tasso di attività (15-64 anni)	72,1	73,4	+1,3	72,3	73,4	+1,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	67,1	68,9	+1,8	66,5	68,1	+1,6
Tasso di disoccupazione	6,7	6,1	-0,6	7,8	7,1	-0,7

	III TRIMESTRE 2016			PRIMI 9 MESI 2016 (MEDIA TRIMESTRI)		
	Emilia- Romagna	Italia	Nord-Est	Emilia- Romagna	Italia	Nord-Est
Tasso di attività (15-64 anni)	73,4	64,8	71,6	73,4	64,8	71,4
Tasso di occupazione (15-64 anni)	68,9	57,6	67,1	68,1	57,2	66,4
Tasso di disoccupazione	6,1	10,9	6,2	7,1	1,5	6,8

INDICATORI SUL MERCATO DEL LAVORO

MEDIA TRIMESTRI I-II-III 2016

**Differenze di genere in Emilia-Romagna – Primi 9 mesi
(media trimestri, in migliaia e var.%)**

	MASCHI				FEMMINE			
	9 mesi 2015	9 mesi 2016	Var.	Var. %	9 mesi 2015	9 mesi 2016	Var.	Var. %
Forza lavoro	1.139	1.144	+5,0	+0,4%	935	964	+29,0	+3,1%
Occupati	1.063	1.076	+12,2	+1,1%	850	884	+34,3	+4,0%
Persone in cerca di occupazione	76	69	-7,2	-9,5%	86	80	-5,4	-6,3%
Non forze di lavoro	1.005	1.000	-5,2	-0,5%	1.343	1.312	-30,9	-2,3%
Tasso di attività (15-64 anni)	79,1	79,3	+0,2	-	65,5	67,5	+2,1	-
Tasso di occupazione (15-64 anni)	73,7	74,5	+0,8	-	59,4	61,9	+2,5	-
Tasso di disoccupazione	6,6	6,0	-0,7	-	9,1	8,3	-0,8	-

OCCUPATI PER SETTORI ECONOMICI

MEDIA TRIMESTRI I-II-III 2016

- ❑ L'incremento dell'occupazione nel corso dei primi tre trimestri 2016 interessa principalmente il **settore del Terziario** (+3,7% pari a 45mila posti di lavoro rispetto al medesimo periodo del 2015).
- ❑ Nel terzo trimestre del 2016, dopo due trimestri negativi sul versante occupazionale, arriva un segnale positivo dall'**Industria in senso stretto**, ove si registra un aumento del 2%, pari a 11.000 occupati in più rispetto al terzo trimestre 2015, per un totale di 522mila occupati. Tale crescita non è stata tuttavia sufficiente a recuperare i livelli occupazionali dei primi nove mesi del 2015 (525mila): nei primi tre trimestri 2016 si contano ancora 3mila occupati in meno (-0,6%). Sul settore manifatturiero pesa anche un forte ricorso alla cassa integrazione in presenza di importanti crisi settoriali e aziendali tuttora in corso.
- ❑ Si segnala poi una crescita dell'**Agricoltura** (+15,1%, pari a 10mila occupati in più), ancorché riferita ad un comparto di dimensioni contenute, che pesa meno del 4,0% sull'occupazione totale.
- ❑ Il settore delle **Costruzioni**, invece, dopo un recupero messo a segno solo nel primo trimestre dell'anno, si riallinea nel secondo e nel terzo al trend decrescente in atto negli ultimi anni. Nella media del periodo gli occupati sono in calo di 5mila unità, il 4,7% in meno rispetto allo scorso anno.

OCCUPATI PER SETTORI ECONOMICI

MEDIA TRIMESTRI I-II-III 2016

Numero di occupati per settore in Emilia-Romagna (in migliaia e var.%)

	III TRIMESTRE				PRIMI 9 MESI			
	III trim. 2015	III trim. 2016	Var.	Var. %	9 mesi 2015	9 mesi 2016	Var.	Var. %
Agricoltura	72	79	7,0	9,8%	66	76	10,0	15,2%
Industria in senso stretto	525	536	11,0	2,0%	525	522	-3,0	-0,6%
Costruzioni	111	96	-15,0	-13,5%	106	101	-5,0	-4,7%
Terziario	1.219	1.263	44,0	3,6%	1.216	1.261	45,0	3,7%
Totale economia	1.927	1.974	47,0	2,5%	1.913	1.960	47,0	2,5%

TASSO DI ATTIVITA' 15-64 ANNI PER REGIONE

MEDIA TRIMESTRI I-II-III 2016

	MEDIA 2008	MEDIA 2015	MEDIA 2016
Emilia-Romagna	72,7	72,3	73,4
Trentino Alto Adige	70,5	72,8	73,3
Valle d'Aosta	70,0	73,0	72,8
Toscana	68,8	71,5	72,2
Lombardia	69,5	70,5	71,4
Piemonte	68,4	70,9	70,9
Liguria	67,6	68,6	69,9
Friuli-Venezia Giulia	68,4	69,6	69,8
Veneto	69	68,5	69,5
Marche	67,7	68,8	69,5
Umbria	68,4	70,1	69,1
Lazio	65,1	66,9	67,3
Abruzzo	63,3	62,2	63,3
Sardegna	60,3	61,1	61,1
Molise	59,9	58,1	59,7
Basilicata	55,8	57,0	57,5
Puglia	52,9	54,1	54,9
Sicilia	51,2	50,8	51,7
Calabria	49,8	50,4	51,5
Campania	48,7	49,5	51,5

TASSO OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER REGIONE

MEDIA TRIMESTRI I-II-III 2016

	MEDIA 2008	MEDIA 2015	MEDIA 2016
Trentino Alto Adige	68,5	68,9	69,6
Emilia-Romagna	70,4	66,5	68,1
Valle d'Aosta	67,8	66,7	66,7
Lombardia	67,1	65,0	66,2
Toscana	65,4	64,8	65,3
Veneto	66,3	63,7	64,7
Friuli-Venezia Giulia	65,4	63,7	64,5
Piemonte	65	63,3	64,2
Liguria	64,1	62,2	62,8
Marche	64,6	62,2	62,4
Umbria	65,3	62,7	62,2
Lazio	60,3	58,7	59,8
Abruzzo	59,1	54,2	55,7
Molise	54,3	49,4	52,1
Sardegna	53,0	50,2	50,5
Basilicata	49,7	49,1	49,9
Puglia	46,9	43,7	44,4
Campania	42,6	39,6	41,1
Sicilia	44,1	39,6	40,2
Calabria	43,7	38,4	39,4

TASSO DISOCCUPAZIONE PER REGIONE

MEDIA TRIMESTRI I-II-III 2016

	MEDIA 2008	MEDIA 2015	MEDIA 2016
Trentino Alto Adige	2,8	5,2	5,0
Veneto	3,4	7,0	6,8
Emilia-Romagna	3,1	7,8	7,1
Lombardia	3,5	7,7	7,1
Friuli-Venezia Giulia	4	8,4	7,5
Valle d'Aosta	3,1	8,6	8,3
Piemonte	4,8	10,5	9,2
Toscana	4,9	9,1	9,3
Umbria	4,5	10,5	9,8
Liguria	5,1	9,1	9,9
Marche	4,5	9,4	10,0
Lazio	7,5	12,0	11,1
Abruzzo	6,6	12,6	11,8
Molise	9,3	14,7	12,6
Basilicata	10,8	13,6	13,0
Sardegna	11,9	17,6	17,1
Puglia	11,4	19,0	19,1
Campania	12,5	19,7	19,9
Sicilia	13,7	21,7	21,9
Calabria	12,3	23,5	23,2

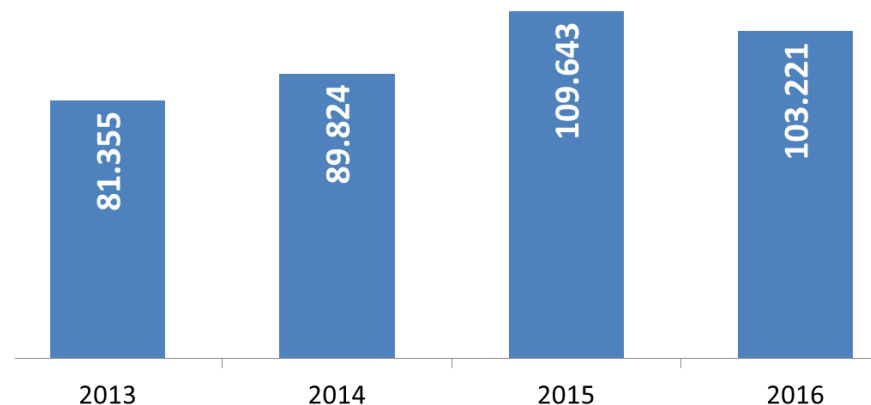
DOMANDA DI LAVORO DIPENDENTE

GENNAIO-SETTEMBRE 2016

- ❑ Nei primi tre trimestri del 2016 (periodo gennaio-settembre), per quanto riguarda il **lavoro dipendente in senso stretto** (*tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e somministrazione*), si è osservato un **calo dei flussi di avviamenti** (-3,8%) e **cessazioni** (-3,4%) da parte dei datori di lavoro, sia pubblici che privati, attivi in Emilia-Romagna.
- ❑ Il **saldo delle posizioni di lavoro dipendente**, calcolato come differenza tra il numero di avviamenti di nuovi contratti di lavoro ed il numero di cessazioni di contratti esistenti, è stato **positivo (con oltre 103mila posizioni create)**, anche se inferiore al saldo del medesimo periodo dell'anno precedente.
- ❑ In termini di flussi, **nel semestre si è rilevata una riduzione degli avviamenti e delle cessazioni sia per il tempo determinato che per il tempo indeterminato**. Sono invece **cresciuti i flussi di apprendistato e della somministrazione**.

POSIZIONI DI LAVORO DIPENDENTE IN SENSO STRETTO

SALDO GENNAIO-SETTEMBRE



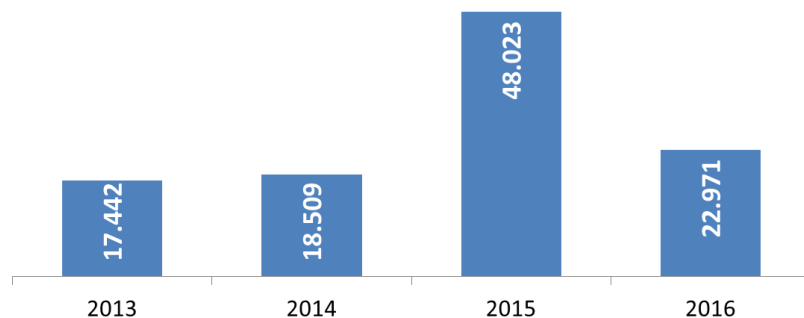
- ❑ Le **posizioni di lavoro, alla fine di settembre, sono risultate positive per tutte le tipologie contrattuali, eccetto l'apprendistato**: quasi 23mila sono state le posizioni di lavoro create a **tempo indeterminato**, 71mila quelle a **tempo determinato**, 10mila quelle di **somministrazione** e -869mila quelle di **apprendistato** (a rendere negativo il saldo è il numero di *trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato*).

DOMANDA DI LAVORO DIPENDENTE

GENNAIO-SETTEMBRE 2016

POSIZIONI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

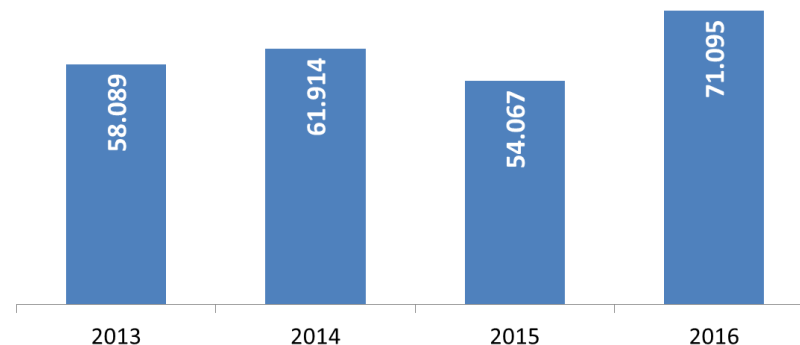
SALDO GENNAIO-SETTEMBRE



* Avviamenti + trasformazioni a t. ind. - cessazioni

POSIZIONI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

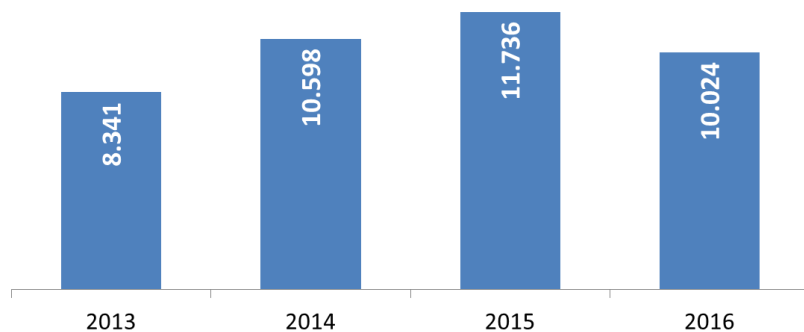
SALDO GENNAIO-SETTEMBRE



* Avviamenti - trasformazioni a t. ind. - cessazioni

POSIZIONI DI LAVORO SOMMINISTRATO

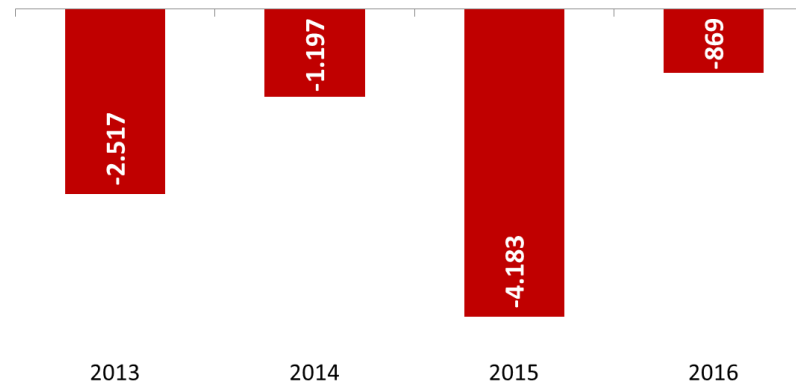
SALDO GENNAIO-SETTEMBRE



* Avviamenti - cessazioni

POSIZIONI DI LAVORO DI APPRENDISTATO

SALDO GENNAIO-SETTEMBRE



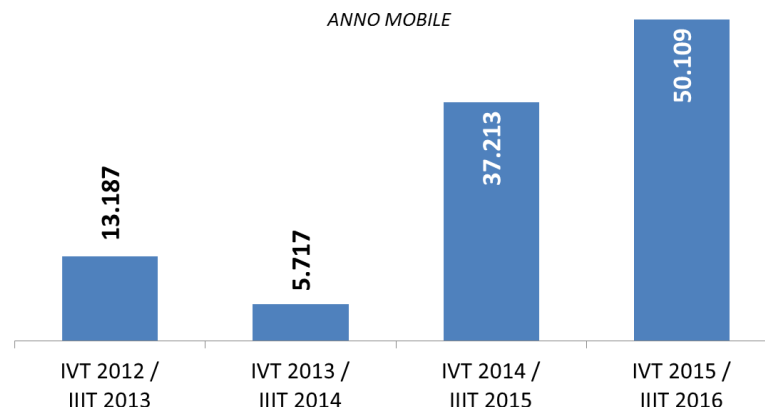
* Avviamenti - trasformazioni a t. ind. - cessazioni

CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

ANNO MOBILE: da Ottobre 2015 a Settembre 2016

- ❑ Nonostante la riduzione degli incentivi economici per il 2016, **la dinamica delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato continua dunque ad essere positiva, anche se in rallentamento.**
- ❑ Sulla **dinamica dei flussi (avviamenti, trasformazioni e cessazioni), come già evidenziato nei mesi scorsi, ha influito la dinamica estremamente positiva osservata alla fine del 2015**, quando una parte dei datori di lavoro privati ha deciso di anticipare le assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni di contratti a termine che avrebbero realisticamente effettuato nei mesi successivi se non ci fosse stato un ridimensionamento della decontribuzione previdenziale con la Legge di stabilità 2016 (che è passata dal 100% previsto per il 2015 al 40% per i nuovi contratti attivati o trasformati nel corso del 2016).
- ❑ **Il dato più rilevante da evidenziare è comunque il 'segno' del saldo delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato.** Nei primi nove mesi dell'anno, il segno è positivo, a significare una creazione di posizioni di lavoro.

POSIZIONI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO



- ❑ Per rappresentare una dinamica più completa, ed assorbire così la distorsione dovuta al cambio di regime di incentivo, può essere utile confrontare i **dati dell'ultimo anno (dal IV trimestre 2015 al III trimestre 2016).**
- ❑ In questi ultimi quattro trimestri, sia gli **avviamenti di nuovi contratti a tempo indeterminato (+9,9%)**, che di **cessazioni (+4,4%)** e di **trasformazioni di contratti a termine/di apprendistato in contratti a tempo ind. (+13,2%)** sono in crescita rispetto all'anno mobile precedente (IV trim. 2014-III trim. 2015). **Il saldo finale, pari a 50.109**, conferma la dinamica positiva ed in crescita rispetto al periodo precedente.

COME VA LA DECONTRIBUZIONE DEI TEMPI INDETERMINATI NEL 2016

- ❑ Con la **legge di stabilità 2016** è stata modificata la forma di incentivo rivolta alle assunzioni a tempo indeterminato e alle trasformazioni di rapporti a termine di lavoratori che, nei sei mesi precedenti, non hanno avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato. La misura dell'agevolazione prevede, per i nuovi contratti a tempo indeterminato avviati o trasformati nel corso del 2016, l'**abbattimento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro (esclusi i premi INAIL) in misura pari al 40%** (entro il limite annuo di 3.250 euro) per un biennio dalla data di assunzione (nel 2015 la decontribuzione era totale, per il triennio successivo alla data di assunzione).
- ❑ Tra **gennaio e settembre 2016**, in Emilia Romagna, **i contratti a tempo indeterminato che hanno beneficiato dell'esonero contributivo L.208/2015, certificati dall'INPS, sono stati 17.747** (pari al 40,3% del totale del Nord Est e al 6,3% del totale nazionale). **Alle nuove assunzioni si aggiungono altri 10.767 contratti a termine che sono stati trasformati nel corso del 2016 in contratti a tempo indeterminato** (pari al 38,9% del totale del Nord Est e al 11% del totale nazionale).
- ❑ **Nel 2016, i rapporti di lavoro agevolati rappresentano il 34,8% del totale delle assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato da parte di datori di lavoro privati** (il 33,2% a livello nazionale). Nel 2015, l'incidenza delle assunzioni e trasformazioni agevolate (con abbattimento totale dei contributi a carico del datore di lavoro per un triennio), sul totale delle assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato da parte di datori di lavoro privati, era stata pari al 64,7% del totale (il 60,8% a livello nazionale).

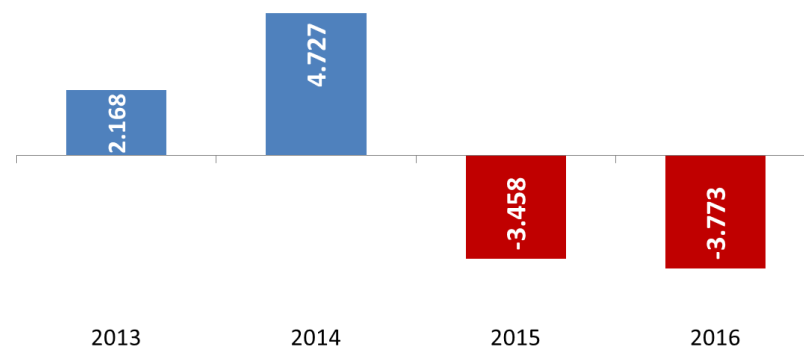
ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRATTO

GENNAIO-SETTEMBRE 2016

- ❑ Tra le altre tipologie contrattuali, i primi nove mesi del 2016 confermano la **contrazione delle posizioni di lavoro parasubordinato** (-3,8mila circa), sui quali è evidente l'effetto delle modifiche introdotte dal *Dlgs 81/2015* che ha sancito la sostanziale abolizione di tale tipologia contrattuale a partire dal 1° gennaio 2016, fatta eccezione per la PA (per la quale il divieto scatta dal 2017) e alcune limitate fattispecie.
- ❑ Si riducono, anche se meno del 2015, le **posizioni di lavoro intermittente** (-642) e quelle di **lavoro domestico** (-906).

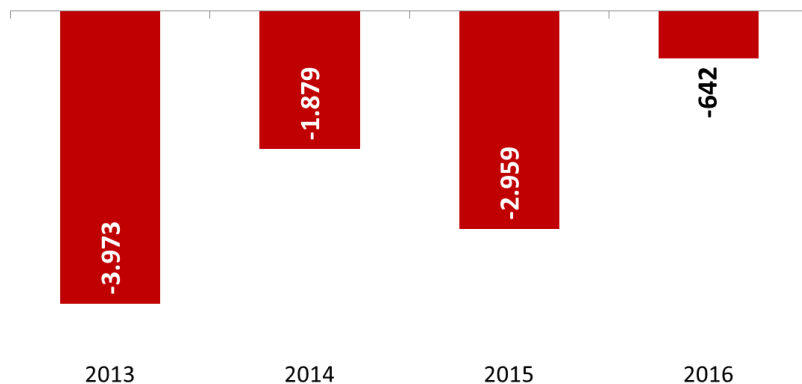
POSIZIONI DI LAVORO PARASUBORDINATO

SALDO GENNAIO-SETTEMBRE



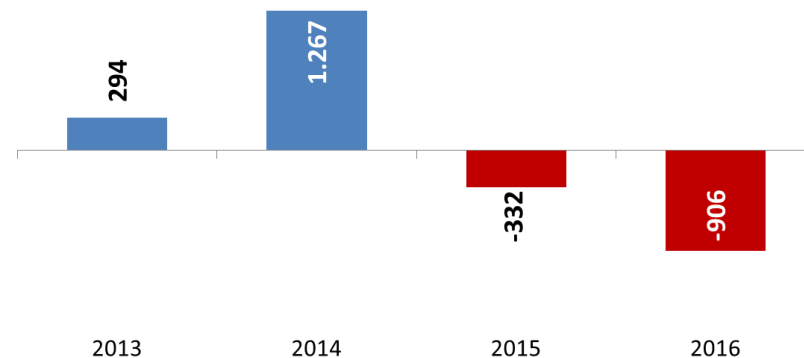
POSIZIONI DI LAVORO INTERMITTENTE

SALDO GENNAIO-SETTEMBRE



POSIZIONI DI LAVORO DOMESTICO

SALDO GENNAIO-SETTEMBRE



BUONI LAVORO ACCESSORIO

GENNAIO-SETTEMBRE 2016

- ❑ Nei **primi nove mesi del 2016**, in **Emilia-Romagna**, sono stati venduti **13.602.803 di buoni lavoro** del valore nominale di 10 euro, il 12,4% del totale dei voucher venduti a livello nazionale, confermandosi terza regione per numero di buoni venduti (dopo Lombardia, con più di 20,1 milioni di buoni, e Veneto, con quasi 13,9 milioni di buoni venduti).
- ❑ **Rispetto al medesimo periodo del 2015**, in regione, i voucher venduti **sono cresciuti di oltre 3,4 milioni di unità** (+33,6%, dato leggermente inferiore a quello nazionale, pari a 34,6%)

	gen - set			gen - set 2015 su 2014		gen - set 2016 su 2015	
	2014	2015	2016	variazione assoluta	variazione %	variazione assoluta	variazione %
LOMBARDIA	7.929.709	14.419.181	20.107.444	6.489.472	81,8%	5.688.263	39,4%
VENETO	6.764.073	10.690.795	13.876.670	3.926.722	58,1%	3.185.875	29,8%
EMILIA ROMAGNA	6.057.701	10.181.140	13.602.803	4.123.439	68,1%	3.421.663	33,6%
PIEMONTE	4.010.062	6.538.860	8.831.963	2.528.798	63,1%	2.293.103	35,1%
TOSCANA	3.109.459	5.654.601	7.979.409	2.545.142	81,9%	2.324.808	41,1%
LAZIO	2.200.879	3.925.336	5.383.117	1.724.457	78,4%	1.457.781	37,1%
PUGLIA	2.121.140	3.981.838	5.229.022	1.860.698	87,7%	1.247.184	31,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.690.297	3.744.049	4.846.954	1.053.752	39,2%	1.102.905	29,5%
MARCHE	2.229.784	3.684.890	4.706.063	1.455.106	65,3%	1.021.173	27,7%
TRENTINO ALTO ADIGE	2.565.263	3.384.319	4.381.870	819.056	31,9%	997.551	29,5%

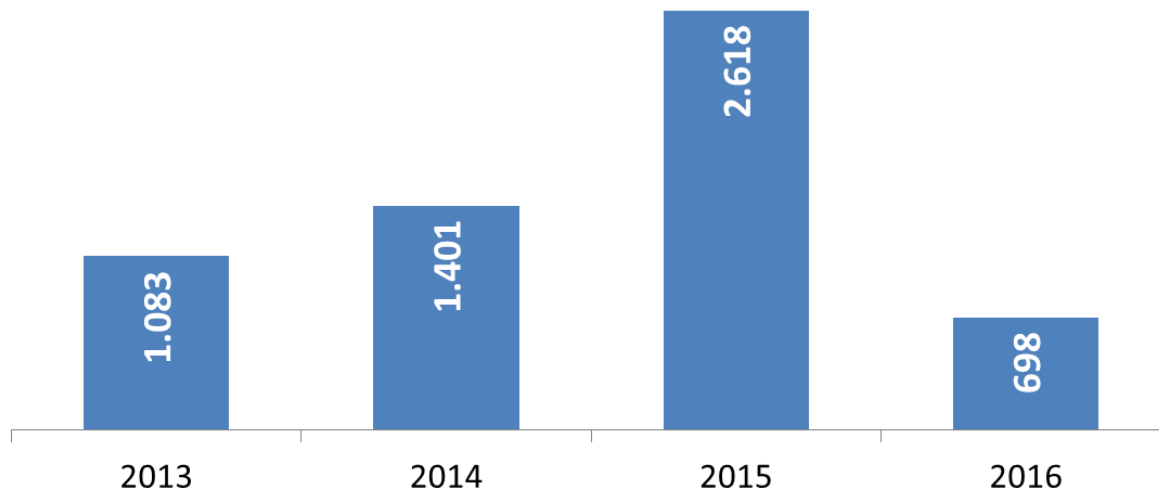
TIROCINI

GENNAIO-SETTEMBRE 2016

- Infine, alla fine di settembre 2016 è stato positivo anche il **saldo delle esperienze lavorative** (+698), a cui si accompagna anche un aumento dei singoli flussi di attivazioni (+17,2%) e di cessazioni (+38,3%).

POSIZIONI DI ESPERIENZE DI LAVORO

SALDO GENNAIO-SETTEMBRE



CASSA INTEGRAZIONE

GENNAIO-SETTEMBRE 2016

- ❑ **Nei primi nove mesi del 2016** si contano in tutto circa 42 milioni di ore autorizzate di CIG, **un valore in linea con quello dei primi nove mesi del 2015**
- ❑ Se l'ammontare complessivo di ore è stabile, **la composizione è molto diversa**: il calo drastico tendenziale **dei trattamenti in deroga** (-58,2%), è compensato da un significativo aumento della **CIG ordinaria** (+50,2%) e da un più contenuto incremento della **CIG straordinaria** (+14,2%)
- ❑ **Il terzo trimestre 2016 si chiude con una contrazione** del 28,5% delle ore autorizzate di CIG rispetto allo stesso periodo del 2015. La stabilità dell'ammontare di ore nell'arco dei nove mesi su base tendenziale nasconde dunque **un incremento nella prima metà del 2016 ed una riduzione nel terzo trimestre**

CIG	gen-sett. 2014	gen-sett. 2015	gen-sett. 2016	Var.% gen-sett. 2016 - gen-sett. 2015	Var.% gen-sett. 2016 - gen-sett. 2014
Ordinaria	8.868.569	7.594.308	11.405.921	50,2%	28,6%
Straordinaria	26.328.846	22.430.995	25.615.100	14,2%	-2,7%
Deroga	19.975.092	12.053.127	5.044.105	-58,2%	-74,7%
Totale	55.172.507	42.078.430	42.065.126	0,0%	-23,8%

CIG	III trim. 2014	III trim. 2015	III trim. 2016	Var.% III trim. 2016 - III trim. 2015	Var.% III trim. 2016 - III trim. 2014
Ordinaria	2.404.049	1.775.734	2.785.216	56,8%	15,9%
Straordinaria	6.385.718	7.058.295	6.804.553	-3,6%	6,6%
Deroga	5.903.541	6.354.650	1.269.733	-80,0%	-78,5%
Totale	14.693.308	15.188.679	10.859.502	-28,5%	-26,1%

CASSA INTEGRAZIONE

GENNAIO-SETTEMBRE 2016

- **Nei primi nove mesi del 2016** si registra un incremento significativo di ore autorizzate (rispetto allo stesso periodo del 2015) **nell'ambito della Manifattura**, pari a circa 7 milioni di ore (+28,1%). In calo tendenziale le ore relative **agli altri settori (Edilizia compresa)**. Le ore di CIG della Manifattura sono comunque inferiori a quelle dei primi nove mesi del 2014 (-9,9%).
- L'aumento tendenziale delle ore di CIG nella Manifattura si concentra **nella prima metà del 2016**, considerato che il terzo trimestre 2016 **fa segnare un incremento lieve** (+4,4%) rispetto allo stesso periodo del 2015.

CIG	gen-sett. 2014	gen-sett. 2015	gen-sett. 2016	Var.% gen-sett. 2016 - gen-sett. 2015	Var.% gen-sett. 2016 - gen-sett. 2014
Manifatturiera	35.234.262	24.783.450	31.737.433	28,1%	-9,9%
Edilizia	8.021.309	7.226.599	5.377.823	-25,6%	-33,0%
Commercio	4.600.726	4.982.369	2.323.676	-53,4%	-49,5%
Altri settori	7.316.210	5.086.012	2.626.194	-48,4%	-64,1%
Totale	55.172.507	42.078.430	42.065.126	0,0%	-23,8%

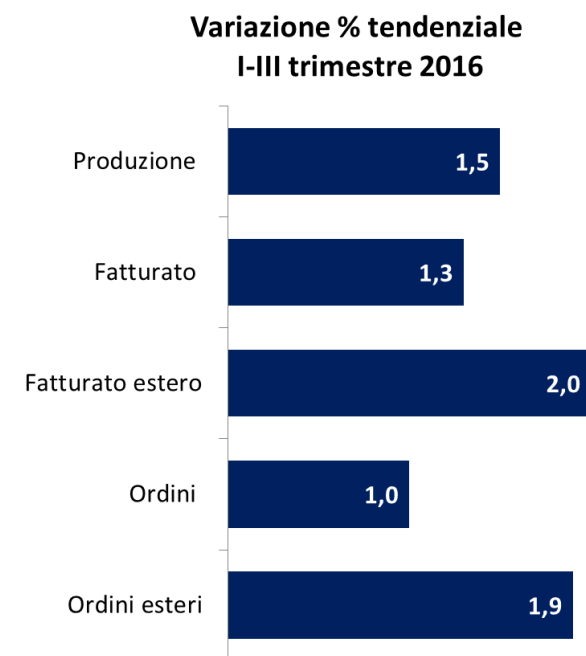
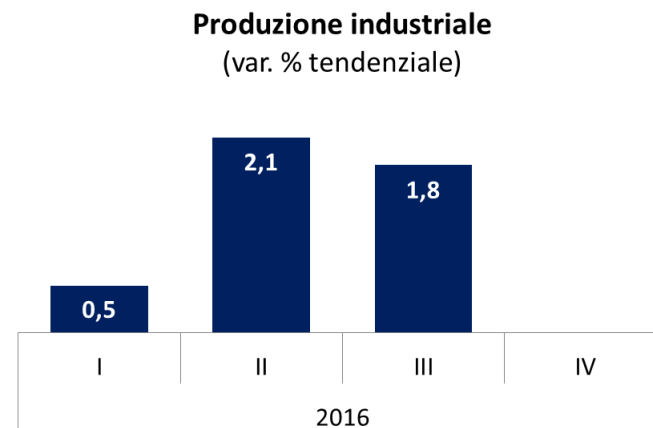
CIG	III trim. 2014	III trim. 2015	III trim. 2016	Var.% III trim. 2016 - III trim. 2015	Var.% III trim. 2016 - III trim. 2014
Manifatturiera	8.266.745	7.877.464	8.226.750	4,4%	-0,5%
Edilizia	2.377.358	2.016.454	1.086.204	-46,1%	-54,3%
Commercio	1.368.441	2.763.444	629.505	-77,2%	-54,0%
Altri settori	2.680.764	2.531.317	917.043	-63,8%	-65,8%
Totale	14.693.308	15.188.679	10.859.502	-28,5%	-26,1%

**DATI DI SINTESI DELLE INDAGINI CONGIUNTURALI
DI UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA:
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO
COSTRUZIONI
COMMERCIO AL DETTAGLIO**
nei primi tre trimestri del 2016

INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

GENNAIO-SETTEMBRE 2016

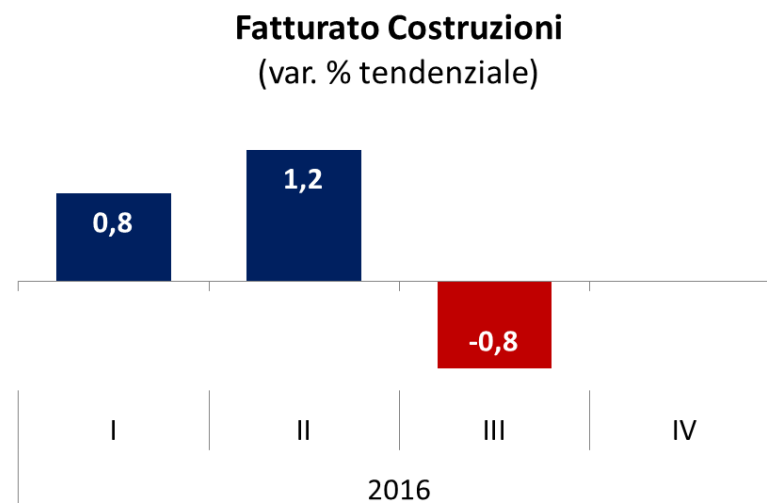
- ❑ Nei **primi nove mesi del 2016** la **produzione industriale delle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna**, stimata attraverso *l'indagine congiunturale di UNIONCAMERE Emilia-Romagna*, è **cresciuta dell'1,5%** rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Dopo un **primo trimestre in leggera crescita** (+0,5% rispetto al I trim. 2015), la produzione industriale si è **rafforzata nel secondo trimestre** (+2,1%), **tenendo il ritmo anche tra luglio e settembre** (+1,8%).
- ❑ Nello stesso periodo, il **fatturato è risultato in crescita dell'1,3%**, in misura maggiore per quanto riguarda la componente estera (+2,0%).
- ❑ A **livello settoriale** la crescita del fatturato è stata maggiore per il gruppo delle **Altre manifatturiere** (+2,1%), seguita dall'**Industria del legno e del mobile** (+1,8%) e dalle **Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto**. In difficoltà, invece, il settore del **Tessile, abbigliamento e calzature**, dove sia la produzione (-1,4%) che il fatturato (-1,0%) sono risultate in calo.
- ❑ **In termini dimensionali**, la crescita dei dati economici è proporzionale alla grandezza delle imprese. Vanno meglio le **imprese medie** (fino a 500 addetti), mentre è leggermente in calo il fatturato delle **imprese più piccole** (fino a 9 dipendenti).



COSTRUZIONI

GENNAIO-SETTEMBRE 2016

- ❑ In regione, **nei primi nove mesi dell'anno il volume di affari del settore delle costruzioni è cresciuto mediamente dello 0,4%** rispetto allo scorso anno. All'interno del periodo, però, si sono rilevati **andamenti trimestrali non omogenei**: mentre i primi due trimestri hanno fatto segnare un trend in crescita rispetto ai rispettivi periodi del 2015 (+0,8% e +1,2%), nel terzo trimestre il fatturato si è contratto (-0,8% rispetto al III trim. 2015).
- ❑ Grazie alla **crescita delle commesse pubbliche**, sono state le **imprese più grandi** (da 50 a 500 addetti) a vedere crescere maggiormente il proprio fatturato (+2,2%). Anche nel settore delle Costruzioni, come osservato per l'industria, sono le **imprese più piccole** a soffrire maggiormente.



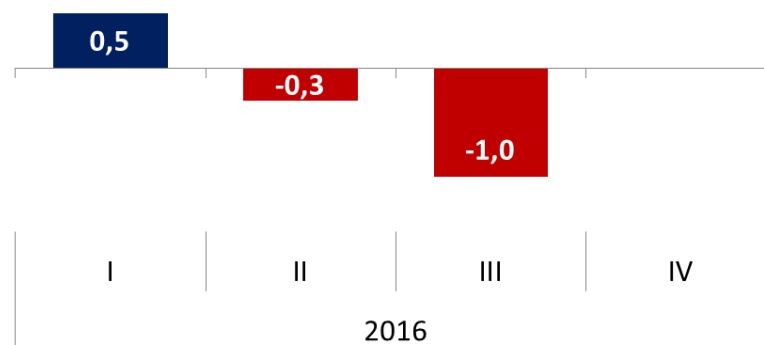
media gennaio-settembre 2016
+0,4%

COMMERCIO AL DETTAGLIO

GENNAIO-SETTEMBRE 2016

- ❑ Dall'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio emerge come, **nei primi nove mesi dell'anno**, le vendite al dettaglio si siano contratte mediamente dello 0,3% rispetto allo scorso anno, in contro tendenza rispetto a quanto osservato nel 2015.
- ❑ Nel 2016, dopo una **leggera crescita nel primo trimestre** (+0,5% rispetto al I trim. 2015), si è osservato una **dinamica negativa nei tre mesi successivi** (-0,3%), **peggiorata nel terzo trimestre** (-1,0%).
- ❑ La **piccola e media distribuzione** ha sofferto maggiormente (-1,1%), mentre la **grande distribuzione** a messo a segno una crescita media dell'1,0%).

Fatturato Commercio al dettaglio
(var. % tendenziale)



media gennaio-settembre 2016

-0,3%

ERVET

EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

Via Morgagni n.6 – 40122 Bologna

www.ervet.it

ERVET